

Sulle tracce del passato

La visita di una scolaresca del liceo di Tübingen Carlo Schmidt al processo a Priebke scuote l'opinione pubblica.

Grande fu la sorpresa nel veder comparire una scolaresca tedesca nelle aule del tribunale militare durante il processo contro il capo delle SS Erich Priebke, chiamato a rispondere dell'esecuzione di 335 persone nelle Fosse Ardeatine dell'anno 1944.

Il Corriere della Sera diede a questa notizia più spazio dell'ennesimo reportage sul processo, ormai ridottosi ad una vera e propria tragedia giuridica. Intitolò così un articolo sulle pagine dedicate alla politica nazionale: „Studenti tedeschi in visita al processo di Priebke“. L'entrata del gruppo nel tribunale romano venne raccontata in questo modo: “Eberhard Frasch, insegnante di storia del Liceo “Carlo Schmidt” di Tübingen, non si è limitato a compiere con i suoi scolari il classico giro per Fori romani e Cappella Sistina.”

La gita scolastica terminava infatti con una visita al processo a Priebke. “Ma Frasch” - sessantottino della generazione di Daniel Cohn Bendit - che oltre ad aver incluso nel suo piano di studio non solo la culla della civiltà europea ma anche i luoghi delle atrocità compiute dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale, aveva prima portato i suoi alunni alle Fosse Ardeatine.

Dall'articolo sul Corriere: „Gli alunni attraversarono col loro insegnante il lungo corridoio pieno di agenti dell'ordine fino a raggiungere l'aula del tribunale militare. “La cosa che più stupì gli scolari non fu il fatto che un loro connazionale fosse chiamato a rispondere dei propri reati ma la gran confusione durante l'udienza che ricordava più un mercato del pesce napoletano che un tribunale ordinario. “Davvero non ci saremmo mai aspettati un caos del genere”, questa la risposta di un'alunna alla domanda di un reporter.

La presenza degli alunni di Tübingen fu accettata con benevolenza soprattutto dai parenti delle vittime, senza però nascondere l'amarezza nei confronti dei propri concittadini: “Vi ringrazio di tutto cuore della vostra presenza, anche se avrei preferito vedere qui qualche studente italiano”, questo il commento sussurrato con le lacrime agli occhi di Modestino De Angelis, il quale il 24 marzo del 1944 perse il padre durante la tragedia delle Fosse Ardeatine.

Autore: Johannes Schmid

Traduzione di Chiara Bignamini

Publicato in data 25.07.1996 sul Schwäbischen Tagblatt.